

Scopri ArteSOAZZA

di NICOLA MASTROCOLA

Il 14 agosto, presso il Centro culturale di Circolo a Soazza, si è tenuta la presentazione di **ArteSOAZZA**, un progetto artistico che promette di trasformare il villaggio e il suo paesaggio unico durante l'estate del 2025. Questo evento ha attirato un numero pubblico, desideroso di scoprire i dettagli di un'iniziativa che non sarà solo una mostra, ma un'esperienza immersiva, coinvolgendo dieci artisti rinomati che esporranno opere create appositamente per l'occasione.

ArteSOAZZA si propone di valorizzare la nostra regione della Mesolcina offrendo un'opportunità di incontro e scambio culturale. Durante il periodo espositivo, che si estenderà da giugno a settembre 2025, il villaggio sarà animato da un ricco programma di eventi, tra cui concerti, performance artistiche, letture e appuntamenti gastronomici. Saranno organizzate visite guidate per approfondire la conoscenza delle opere e del contesto locale, e una pubblicazione documenterà l'intero progetto.

Tra gli artisti presentati, René Fahrni, artista visivo di Zurigo, crea sculture e disegni che ricostruisco-



no storie ascoltate e lette, invitando l'osservatore a completare le narrazioni con la propria immaginazione. Asi Föcker, musicista e artista visiva di San Gallo, esplora la fragilità degli oggetti quotidiani attraverso installazioni e performance, mentre Bob Gramsma, attivo dal 1990, utilizza vari media per indagare le strutture spaziali e la loro percezione, ponendo l'accento sull'esperienza del corpo nello spazio.

Zilla Leutenegger, che vive tra Zurigo e Soazza, combina disegno e installazioni multimediali, creando opere che fondono luce e spazio in installazioni tridimensionali. Valentina Pini, artista visiva di Zurigo, utilizza una varietà di materiali per esplorare l'alchimia e le esperienze fenomenologiche, giocando con illusioni e realtà.

Karin Sander, artista di Berlino e Zurigo, analizza situazioni in relazione ai loro contesti storici e sociali, creando opere che sfidano le con-

venzioni. Roman Signer, noto per le sue installazioni che incorporano il tempo come quarta dimensione, esplora processi energetici attraverso eventi artistici con sfumature umoristiche e poetiche.

Jonathan Steiger, giovane artista di Amsterdam, lavora su temi di paesaggio e architettura, analizzando le interazioni tra elementi umani e non umani. Clemens Tschurtschenthaler, artista visivo di Vienna, crea installazioni transmediali che combinano oggetti cinetici con suoni e video, esplorando la temporalità degli spazi trasformativi. Infine, Peter Conradin Zumthor, batterista autodidatta, è attivo sia come musicista che come artista visivo, promuovendo progetti che uniscono musica e arte.

La presentazione di **ArteSOAZZA** ha offerto un'anteprima dei dettagli del progetto e ha permesso al pubblico di incontrare alcune delle personalità coinvolte.

L'Iniziativa delle Alpi sollecita Berna sul traffico



L'Iniziativa delle Alpi sollecita il Consiglio federale a individuare soluzioni concrete per far fronte all'aumento del traffico stradale attraverso l'arco alpino, prestando particolare attenzione al problema del «traffico di aggiramento» lungo gli assi nord-sud nella regione alpina svizzera.

Il Consiglio federale riconosce la gravità del problema, in particolare nelle strette valli alpine. Tuttavia, secondo l'Iniziativa delle Alpi, presieduta dal Consigliere nazionale grigionese Jon Pult (PS), il recente rapporto dell'esecutivo federale manca sia di lungimiranza che di una visione d'insieme.

L'Iniziativa delle Alpi critica il fatto che il Consiglio federale abbia scartato con superficialità strumenti di ampio respiro, come il pedaggio per i transiti alpini o i sistemi di prenotazione.

Invece di affrontare il problema alla radice, l'esecutivo federale sembra adottare una «politica dei cerotti», intervenendo solo sui sintomi senza risolvere le cause profonde.

L'associazione ambientalista sottolinea che il rapporto e le misure proposte si concentrano esclusivamente sul traffico di aggiramento degli ingorghi, ignorando iniziative a più ampio respiro, come quella cantonale di Uri, che chiede un approccio globale alla gestione del traffico attraverso le Alpi. Secondo Pult, manca semplicemente la volontà politica del Dipartimento federale dei trasporti (DATEC).

«Il Consiglio federale considera il volume del traffico passeggeri come un dato di fatto immutabile e non intende intervenire, nonostante il crescente traffico sui passi alpini e

il divieto costituzionale di ampliare le capacità», conclude criticamente Jon Pult.

Numerose le misure proposte

Nel comunicato diffuso nei giorni scorsi, l'Iniziativa delle Alpi ha presentato un ampio ventaglio di proposte per affrontare l'aumento del traffico stradale attraverso l'arco alpino. Tra queste, si evidenzia l'implementazione di un sistema di prenotazione delle fasce orarie per il transito, l'introduzione di un pedaggio per attraversare le Alpi, e l'imposizione di divieti di transito temporanei, riservando l'accesso esclusivamente ai residenti e ai fornitori di servizi. Inoltre, si propone di estendere il divieto di transito notturno e domenicale per i camion anche ai venerdì e sabato nei fine settimana di forte traffico come fatto in Francia, di intervenire sui sistemi di navigazione e di separare il traffico locale da quello di transito, dando priorità al primo.

Nella nota, Jon Pult sottolinea l'importanza di adottare misure concrete per incentivare il trasferimento del traffico dalla strada ai mezzi pubblici, con un'enfasi particolare sul trasporto ferroviario. Pult richiama l'attenzione sulla necessità di incoraggiare un numero sempre maggiore di viaggiatori transalpini a scegliere la ferrovia invece dell'auto privata. «L'espansione della capacità stradale non rappresenta una soluzione efficace», afferma, «poiché non fa che aumentare ulteriormente il traffico, contraddicendo così il principio costituzionale di protezione delle Alpi».

Restauro della Vecchia Mulattiera

Il restauro dell'antica mulattiera che collega Rorè al Passo San Jorio è un progetto di grande importanza storica e culturale, recentemente avviato dal Municipio di Roveredo. Questo percorso, che si estende per circa quindici chilometri, attraversa la Val Albionasca e raggiunge i 2'000 metri di altitudine al confine con l'Italia. Il progetto di restauro mira a riportare la mulattiera al suo antico splendore, valorizzandone la componente storica e didattica.

La mulattiera, conosciuta anche come la *Strada di Maria Teresa*, è stata un'importante via di comunicazione tra la Mesolcina e il Sopraceneri, e tra la Valchiavenna e l'altolago di Como. Costruita e potenziata sotto il regno di Maria Teresa d'Austria nel XVIII secolo, questa strada serviva non solo per il traffico regionale, ma anche come collegamento tra le vie europee del San Bernardino e dello Splügen. Il percorso è stato quasi interamente costruito con pavimentazione e muri di contenimento e oggi è inserito nell'inventario delle vie di comunicazione storiche svizzere, classificato come oggetto di importanza regionale.

Il progetto di restauro, avviato durante la legislatura 2019-2022 e affinato con il nuovo esecutivo, è entrato nel vivo a giugno 2024. La prima

fase dei lavori è già iniziata, mentre le successive due fasi sono previste per il 2025 e il 2026. Il restauro prevede l'utilizzo di tecniche di costruzione tradizionali e materiali locali per preservare la sostanza costruttiva esistente. Inoltre, è stato già restaurato il Ponte di March e vietato l'uso illecito del sentiero da parte di veicoli a motore. Il budget totale per il restauro è di 900mila franchi, con un contributo significativo da parte di terzi. Il Consiglio comunale ha concesso questi fondi nel dicembre 2023, e il progetto è finanziato principalmente da fondazioni a tutela del paesaggio, dal Canton Grigioni (130mila franchi) e dall'Ufficio federale delle strade (210mila franchi). Il Comune di Roveredo si farà carico di circa 250mila franchi del totale. Il restauro della mulattiera non solo mira a ripristinare la percorribilità del sentiero, ma anche a valorizzarlo come attrazione turistica e didattica. L'esecutivo prevede di trasformare il percorso in un sentiero escursionistico ufficiale, segnalato e accessibile, che possa anche servire come accesso alle installazioni della Prima e della Seconda guerra mondiale presenti nella zona. Si sta considerando la creazione di un percorso didattico per arricchire ulteriormente l'esperienza dei visitatori.

EVENTO IMPERDIBILE A SAN BERNARDINO

Il magico mondo dei funghi

cs / ETRM, in collaborazione con il Gruppo Micologico Bellinzonese e Valli, è lieto di annunciare *Il magico mondo dei funghi*, un evento unico che si terrà il 24 e 25 agosto a San Bernardino. Il programma prevede due giornate dedicate alla scoperta del meraviglioso mondo dei funghi, con attività pensate per appassionati e curiosi di tutte le età:

- sabato 24 agosto 2024, alle 8.30: uscita didattica a San Bernardino. Un'escursione formativa durante la quale i partecipanti impareranno a riconoscere e raccogliere i funghi in sicurezza, sotto la consulenza degli esperti del Gruppo Micologico Bellinzonese e Valli.
- domenica 25 agosto 2024, dalle 10: mostra micologica presso il Capannone Feste di San Bernardino. Un'opportunità imperdibile per esplorare e conoscere le diverse specie di funghi presenti nel ter-

ritorio, grazie all'esperienza e alla guida degli esperti.

L'iscrizione all'uscita didattica è gratuita e obbligatoria e dovrà essere effettuata entro venerdì 23 agosto tramite il formulario online bit.ly/4cvYXAf o contattando l'Ente Turistico Regionale del Moesano al numero 091 832 12 14. Ulteriori informazioni visitando il sito www.visit-moesano.ch. Vi aspettiamo numerosi per condividere insieme queste giornate all'insegna della natura e della conoscenza!

Asma – la Lega polmonare aiuta!

Conto donazioni: 30-882-0
www.legapolmonare.ch



Il magico mondo dei funghi

24 agosto 2024 | alle 08.30
San Bernardino

Uscita didattica
Impara a riconoscere e a raccogliere i funghi

Iscrizione obbligatoria*
entro venerdì 23 agosto

25 agosto 2024 | dalle 10.00
Capannone feste, San Bernardino

Mostra micologica

in collaborazione e con la consulenza del
Gruppo Micologico Bellinzonese e Valli

* ISCRIZIONE, info e contatti | Ente Turistico Regionale del Moesano
091 832 12 14 | www.visit-moesano.ch